



TERZO SETTORE



AEC/OEPA Accordo con Roma Capitale e Municipi per i servizi socio-educativi

COSA PREVEDE L'ACCORDO (I)

L'accordo riguarda la **rimodulazione dei servizi di assistenza scolastica ai disabili** fino alla data di ripresa delle attività scolastiche in presenza.

La co-progettazione della rimodulazione del servizio viene effettuata con l'accordo di famiglie, Dirigenti Scolastici, Poses, Municipi ed Enti Gestori.

Le attività svolte saranno realizzate in coerenza con i PEI già in essere e le eventuali rimodulazioni potranno essere comunicate poi alle ASL.

Modalità delle prestazioni



Supporto alla **didattica a distanza** (video chiamate, assistere alle lezioni, sostegno alle famiglie, elaborazione materiali, coordinamento con gruppo educativo, etc...)



Prestazioni individuali **domiciliari** di supporto alla didattica:

- necessaria per l'attivazione l'**accordo di famiglie e operatori**
- prestazione prevista solo in caso di **impossibilità** di usufruire del supporto alla didattica reso a distanza
- in base alle esigenze dell'alunno le attività di supporto alla didattica possono essere previste in forma **mista**
- i Municipi possono prevedere di rimodulare il servizio in **sedi** individuate dall'Amministrazione stessa



In caso di prestazioni a domicilio al lavoratore devono essere **garantiti dalla Cooperativa i DPI** necessari per svolgere l'attività nel rispetto della normativa vigente.

La **famiglia** in fase di co-progettazione assicura i **DPI adeguati per i familiari dell'alunno**.





TERZO SETTORE



COSA PREVEDE L'ACCORDO (II)

L'Amministrazione riconoscerà alle cooperative oltre alle attività di sostegno alla didattica:

- le attività di **sostegno** alle famiglie
- la **formazione** specifica degli operatori compresa quella sulla sicurezza
- il coordinamento, la riorganizzazione gestionale, la predisposizione di materiale per l'intervento a distanza e a domicilio
- l'uso di strumenti alternativi

- ✓ Le ore degli utenti che non abbiamo aderito alla rimodulazione saranno destinate agli altri utenti aderenti ed alle attività di programmazione.

In caso di riconversione al 100% le Cooperative dovranno comunicare il non utilizzo degli ammortizzatori sociali per i periodi fatturati.

- ✓ Le attività previste dall'accordo sono attuabili **solo in presenza dell'accettazione della famiglia e della disponibilità dell'operatore.**



Al momento restano salve tutte le attività già in essere in applicazione del PEI fino all'eventuale rimodulazione dello stesso.

Le Cooperative si impegnano ad informare le OO.SS. della co-progettazione, della distribuzione dei DPI, della formazione in materia di sicurezza.



TERZO SETTORE



AEC/OEPA Accordo con Roma Capitale e Municipi per i servizi socio-educativi

COME FUNZIONA (I)

La Cooperativa avvia la ricognizione relativa alle attività svolte a distanza dalle scuole per gli alunni destinatari del servizio.

Disponibilità

La cooperativa deve chiedere ai lavoratori sia la disponibilità all'attività di sostegno alla didattica resa a distanza che la disponibilità per lo svolgimento di prestazioni rese a domicilio. Il lavoratore può rifiutarsi e comunque gli deve essere garantito il reimpiego in altre attività dell'assistenza scolastica ai disabili al fine di raggiungere le ore di assistenza assegnate.

Risorse

La cooperativa deve fare la ricognizione della strumentazione necessaria per i lavoratori a svolgere il servizio e fornirla agli stessi (computer, connessione, telefono). Si dovrà avere anche un'attenzione particolare per la tutela della privacy dei lavoratori nei contatti con le famiglie e gli alunni.

Formazione

La Cooperativa deve realizzare un momento formativo all'avvio dell'attività e la formazione necessaria in caso di attivazione delle prestazioni domiciliari.

Modalità operative

Le attività dovranno essere svolte in una fascia oraria compatibile con l'orario contrattuale di lavoro ed in una fascia oraria definita che non vada oltre le 8 ore di lavoro al giorno.



TERZO SETTORE



COME FUNZIONA (II)

Richiesta domiciliare

Caso 1

La cooperativa prevede la prestazione domiciliare, la famiglia non è disponibile. Si rimodula il servizio.

Caso 2

La cooperativa prevede la prestazione domiciliare, la famiglia è disponibile, il lavoratore assegnato all'alunno non ha la disponibilità. La Cooperativa individuerà un altro lavoratore.

Il lavoratore che non ha dato la disponibilità potrà essere utilizzato in altra attività del servizio.

Caso 3

La cooperativa prevede la prestazione domiciliare, la famiglia è disponibile, il lavoratore è disponibile. La famiglia mette a disposizione i DPI necessari per i familiari dell'alunno. Il lavoratore deve essere formato dalla cooperativa per la sicurezza e deve avere a disposizione i DPI necessari. In caso di mancato rispetto di quanto previsto per la sicurezza il lavoratore deve informare immediatamente la cooperativa e comunicare il rinvio del servizio.

Pagamento

Se la Cooperativa rendiconta e percepisce il 100%, i lavoratori devono percepire il 100% di quanto previsto in base alle ore assegnate da prima della sospensione.

Rimodulazione e FIS

In caso di rimodulazione al 100% il FIS viene interrotto.



TERZO SETTORE



AEC/OEPA Accordo con Roma Capitale e Municipi per i servizi socio-educativi

DOMANDE E RISPOSTE (I)

E' possibile non dare la propria disponibilità esclusivamente per una delle nuove forme previste per la rimodulazione?

Sì, si può dare la disponibilità a lavorare a distanza, o a domicilio o a entrambe.

Se non dovessi dare la disponibilità alle prestazioni domiciliare possono licenziarmi?

No, in quanto è una modifica della modalità di svolgimento dell'attività lavorativa che deve essere concordata tra le parti.

Se non dovessi dare la mia disponibilità a lavorare in tutte le altre forme previste a seguito della rimodulazione per il mio intero monte ore contrattuale potrei avere accesso al FIS?

No, la rimodulazione al 100% non può coesistere con il FIS.

Se una delle famiglie di uno o più alunni che seguo rifiuta il servizio cosa succede?

Le ore sono a disposizione delle attività di programmazione e degli altri allievi che lo utilizzano.

Quando può essere richiesta l'attivazione del servizio a domicilio e da chi?

Nel caso in cui l'alunno non possa usufruire dell'attività di supporto resa a distanza.



TERZO SETTORE



DOMANDE E RISPOSTE (II)

Per chi sceglie di dare propria disponibilità a lavorare in forma a domicilio quali tutele sono previste in ordine di sicurezza?

Formazione specifica, fornitura DPI per se, l'alunno e i familiari presenti, sanificazione luogo di lavoro. In caso di mancato rispetto il lavoratore deve contattare immediatamente la cooperativa e posticipare il servizio.

Come viene garantita la sanificazione periodica e lo stato di sicurezza dell'ambiente lavorativo considerando che questo in caso di assistenza resa a domicilio coincide con un ambiente domestico privato?

Deve essere previsto nella co-progettazione e concordato tra cooperativa e famiglia.

Come evitare che diventi un intervento di assistenza domiciliare di altro tipo rispetto alle prerogative del servizio di Inclusione scolastica? Quali tutele in questo senso?

Bisogna sempre rispettare quanto previsto dal PEI ed agire in coerenza.

Nel caso di intervento a distanza o misto, chi garantisce all'operatore la disponibilità degli strumenti necessari (es. connessione internet, computer tablet e o cellulare ecc.)?

La cooperativa.

Quando può essere richiesta l'attivazione del servizio a domicilio e da chi?

Dipende dalla rendicontazione che presenta la cooperativa.